Cosa o Chi …. manca a Natale?

Dicembre 24, 2024



Cosa o Chi …. manca a Natale? – C'è qualcosa di speciale nel Natale: un momento che, al di là delle luci, dei regali e del brusio delle feste, ci riporta alle radici profonde di ciò che siamo e di ciò che abbiamo vissuto. È un giorno che illumina il passato, un riflesso di gioie condivise e legami indissolubili. Ma a volte, più della luce, ciò che si fa spazio è un'ombra: quella di chi manca.

Natale è la tavola imbandita, il profumo dei piatti che sanno di casa e di tradizione, i sorrisi che scaldano il cuore. Ma quando un posto rimane vuoto, quando un viso familiare non è più lì, il cuore si

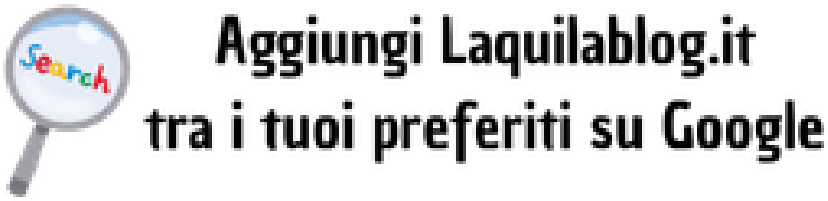
riempie di un silenzio che nessuna melodia natalizia riesce a coprire. È come se ogni sedia raccontasse una storia, e quella vuota gridasse una verità che non vogliamo affrontare: qualcuno di importante non c'è più!

Forse è il padre che raccontava sempre la stessa barzelletta mentre tagliava il panettone. O la madre che faceva attenzione che ogni dettaglio fosse perfetto, con un amore che si percepiva anche nel più piccolo gesto. O magari è un fratello, un'amica, una nonna che per anni è stata il cuore pulsante della famiglia. A Natale, la loro assenza pesa più che mai, perché è la festa dei legami, delle radici, del ritrovarsi. E ritrovarsi senza di loro ci sembra quasi un paradosso, come se mancasse il pezzo più importante del puzzle.

Eppure, anche nell'assenza, c'è qualcosa che resta. Il Natale diventa allora un momento per ricordare, per accogliere dentro di noi la loro presenza invisibile ma tangibile. In ogni gesto, in ogni tradizione, loro vivono ancora. Nei biscotti fatti con la ricetta tramandata, nelle storie che raccontiamo ai bambini, in un brindisi dedicato "a chi ci guarda da lassù".

La verità è che chi manca a Natale, in realtà non se ne va mai davvero. Sono nei sorrisi che accendiamo per onorarli, nei pianti silenziosi che ci concediamo per sentirli più vicini. Sono nelle luci dell'albero, che brillano un po' più forte quando pensiamo a loro, e nel calore che proviamo quando ci rendiamo conto che l'amore non ha bisogno di corpi per esistere: è un fuoco che arde anche nei ricordi.

E così, mentre il Natale avanza, impariamo a convivere con quell'assenza che diventa presenza. Impariamo a riempire quei posti vuoti con il loro spirito, con tutto ciò che ci hanno insegnato, con l'amore che ci hanno lasciato. Non sarà mai la stessa cosa, questo è vero. Ma forse, proprio perché manca qualcuno, il Natale ci insegna a vivere ogni attimo con più intensità, a stringere con più forza le persone che abbiamo accanto, a riconoscere quanto siano preziosi quei momenti che diamo per scontati.



Che manca a Natale, o chi manca a Natale? Mancano i sorrisi, le risate, gli abbracci di chi non c'è più. Ma, nella loro assenza, forse troviamo un nuovo significato al Natale: *la celebrazione dell'amore che sopravvive a tutto, persino al tempo e alla distanza.*